Num. 93 — 1861

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

Torino alla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni Postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. *Inserzioni* 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino	L.	40	[illegible]	11
» Provincie del Regno	»	48	25	13
» Estero (franco ai confini)	»	50	26	14

TORINO, Lunedì 15 Aprile

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci, e Francia	L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento (franco)	»	58	30	16
Inghilterra, Svizzera, Belgio, Stato Romano	»	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. esposto al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. o. 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
13 Aprile	739.26	739.50	739.20	+ 14.9	+ 17.8	+ 22.0	+ 12.3	+ 14.8	+ 15.0	+ 7.1	E.N.E.	E.N.E.	E.S.E.	Nuvolette	Nuvolette	Ser. con vap.
14 »	739,62	738.84	738,62	+ 17,6	+ 23,2	+ 23,2	+ 16.0	+ 18,2	+ 19,5	+ 6.4	O S.O.	O.	S.	Sereno con vap.	Sereno	Sereno

PARTE UFFICIALE

TORINO, 14 APRILE 1861

Relazione a S. M. in udienza del 1° *aprile* 1861.

Sire,

Sempre intento a unificare le varie parti del servizio marittimo, per informarle ad un solo concetto, e desideroso di fondere prontamente i personali provenienti dalle nuove provincie con quelli che già esistevano nell'antica Marina dello Stato, il riferente provvide perchè fosse data opera anche al riordinamento del servizio e del personale sanitario marittimo conforme alle nuove condizioni in cui trovasi la Marina dello Stato, posciachè le varie parti dell'Italia, ed in ispecie quelle del Mezzodì convennero al consorzio delle Provincie sorelle, e una nuova èra spuntò per la Marina italiana.

Parve al riferente saggio consiglio che ad opera di tanto momento dovessero dar mano uomini che più da vicino trattano le materie che si riferiscono all'arte salutare presso i Corpi militari. — Ne commise quindi il carico al Consiglio Superiore Militare di Sanità, il quale nell'accingersi alla compilazione del relativo progetto, volle lo intervento e la presenza dei più sperimentati medici della Marina napolitana, non che del medico-capo di quella delle antiche provincie, e finalmente il concorso dei lumi d'un impiegato superiore del Ministero Marina.

Non è guari che il Consiglio trasmise al riferente il commessogli lavoro che, salve poche modificazioni, ed alcune riduzioni nel numero del personale sanitario proposto, si dà ora l'onore di rassegnare alla M. V.

Egli pare che il progetto di Decreto, pel quale invoca il riferente l'adesione sovrana, soddisfaccia in ogni sua parte alle bisogne varie di terra e di bordo del servizio sanitario, tenuto per base l'ordinamento dato alla Marina dello Stato col recente Rescritto delli 17 novembre ultimo scorso.

È fuor d'ogni dubbio, e non ha mestieri di dimostrazione, che il regolare andamento di ogni ben ordinato servizio dipende essenzialmente da ciò che il personale sia nelle giuste proporzioni che dal servizio medesimo vengono indicate. Non andò errata pertanto la Commissione che elaborò il progetto in discorso, proponendo che mentre si debba stabilire un Ospedale principale in ognuno dei tre Dipartimenti marittimi, vi abbia ad essere un Medico-capo del Dipartimento stesso, il quale concentri sotto la dipendenza del Comandante generale militare di Marina, e per ciò che a scienza si riferisce, del Consiglio Superiore Militare di Sanità, l'intiero servizio sanitario; ed inoltre un medico di Divisione preposto ad ognuno degli ospedali anzidetti. Opinò del pari saggiamente nello instituire una Compagnia d'infermieri militari per la marina, un personale farmaceutico, ed un altro di direzione e di amministrazione, importando assai di tutelare e gl'interessi del Governo da un lato, e quelli dei militari della Regia Marina che colpiti da infermità mediche, o chirurgiche, traggono agli ospedali per avervi quelle cure che la umanità prescrive, e riacquistarvi con esse la salute.

Previde perciò il caso che si debbano instituire ospedali succursali o secondari, sia in continente che alle isole, e fece le sue proposte in modo che tutti possano all'evenienza essere convenientemente amministrati. Nello stabilire poi la gerarchia e la progressione in carriera del personale medico e farmaceutico, si ebbe presente eziandio la condizione essenzialissima dello studio e dei meriti personali. E prima d'ogni altra cosa si opinò che fosse importante lo stabilire che tra le condizioni che regolar deggiono l'ammissione e gli avanzamenti nella carriera dei medici militari della Marina, non venisse in verun modo alterata quella che si riferisce agli esami.

La esperienza ha reso palese, tanto presso di noi, quanto presso le estere nazioni, che i medici di marina (forse per causa della vita di mare cui sono obbligati assai di sovente), ove non sia loro di continuo stimolo alla instruzione scientifico-pratica il non poter progredire in carriera se non per mezzo di esami, non solo non tengono dietro alla scienza ed ai progressi che ella va di continuo facendo, ma disgraziatamente trascurano anche le occasioni d'impratichirsi persino nell'esercizio clinico ed operativo, con danno di se stessi, del Corpo a cui appartengono, e dei malati che sono affidati alle loro cure. Laonde si prescrisse che la progressione in carriera dovesse essere la conseguenza di un esame, lasciando all'anzianità il passaggio da una classe all'altra, ed alla scelta la sola nomina al grado di Medico-capo di Dipartimento che sta in cima all'ordine gerarchico del Corpo sanitario.

Non dissimili principii furono eziandio applicati ai farmacisti.

Lasciata inoltre intatta la superiore azione del Consiglio Superiore Militare di Sanità, e aggiunto anzi in esso un novello Inspettore da togliersi dal Corpo sanitario marittimo, affinchè in certo qual modo lo rappresenti e ne conosca più intimamente le condizioni, i bisogni, e se ne faccia all'occorrenza organo principale presso di esso, si determinò che una Giunta sanitaria sia preposta ad ogni Spedale dipartimentale. I membri che deggiono comporla hanno tutti interessi diretti ed obblighi morali perchè il servizio sanitario proceda regolare e coscienzioso. Non v'ha alcun dubbio che la Giunta non debba operare efficacemente su di ciò, ed è da sperare che il servizio sanitario marittimo, mercè le disposizioni che vengono stabilite nel Decreto, e verranno maggiormente sviluppate nel Regolamento che vi dee far seguito, e che non tarderà ad essere sottoposto alla M. V. e quindi reso di pubblica ragione, corrisponderà alla sua importanza, ed ai desideri del Governo della M. V.

Il riferente spera inoltre che il benemerito Corpo Sanitario, il quale, anche in questi ultimi tempi, e nei fatti d'arme d'Ancona, di Gaeta, e da ultimo sotto Messina, in cui la R. Marina tanto si distinse, diede prova di zelo, di filantropia, e di ammirevole abnegazione, conseguirà molti beneficii dal nuovo ordinamento, ai quali d'altrone a giusto titolo può aspirare.

Piace pertanto al riferente nutrire fiducia che la M.V. non isdegnerà accogliere con favore anche il nuovo progetto che ha l'onore di presentarle, siccome si compiacque fin qui dare la piena sua approvazione a quegli altri coi quali il presente è affine, rapportandosi esso pure all'organamento della Marina militare del Regno.

VITTORIO EMANUELE II, RE D'ITALIA,

Visto il Regio Decreto 17 novembre 1860, riordinativo della Marina dello Stato,

Considerato essere indispensabile la ricostituzione del Corpo sanitario militare marittimo tanto delle antiche, quanto delle nuove provincie del Regno, ed importando di provvedere in modo stabile a tutti i servizi sanitari della Regia Marina in base al Decreto anzidetto;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio, Ministro della Marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il servizio ed il personale sanitario militare marittimo tanto nelle antiche quanto nelle nuove provincie del Regno sono ricostituiti nei termini risultanti dal presente nostro Decreto.

Art. 2. Oltre ad uno ispettore che scelto dai medici della Marina, siederà nel Consiglio superiore militare di sanità, il numero, la gerarchia, il rango e l'assimilazione a gradi militari, non che le paghe ed i vantaggi del Corpo sanitario della R. Marina, rimangono determinati dalla Tabella N. 1 annessa al presente, e firmata d'ordine nostro dal Ministro della Marina.

Si avrà norma per la ripartizione di esso personale tanto nei servizi a terra, quanto in quelli delle regie navi, dalla Tabella N. 2, essa pure firmata dal prefato Ministro, non che da quella generale d'armamento.

Art. 3. Nessuno potrà far parte del personale medico militare marittimo, se non è munito della doppia laurea medico-chirurgica e del relativo libero esercizio per quelle Università in cui esso è prescritto, e se non ha sostenuto con esito favorevole l'esame d'ammissione a tenore del programma inserito nel Regolamento che verrà approvato con altro speciale Decreto.

Art. 4. È abolita ogni distinzione di personale medico e chirurgico.

Tutti gli uffiziali militari di sanità per la Marina saranno d'ora innanzi distinti con l'esclusivo titolo di *medici militari marittimi*.

Art. 5. Per l'ammissione dei medici aggiunti nel Corpo sanitario militare marittimo si farà luogo ad un esame di *concorso* e *d'idoneità* innanzi al Consiglio superiore militare di sanità.

Gli aspiranti prima di venire ammessi all'esame dovranno, all'appoggio della domanda, comprovare di possedere i titoli accademici di cui accenna l'art. 3; d'essere cittadini dello Stato, di non oltrepassare il trentesimo anno di età, d'essere celibi, o se ammogliati di soddisfare alle condizioni volute dalla legge e d'avere l'attitudine fisica al militare servizio.

La nomina di essi non sarà definitiva che dopo l'esperimento d'una navigazione non minore di quattro mesi.

Riuscendo il detto esperimento, il tempo pel ritiro sarà computato dal giorno d'ammissione al regio servizio.

Quando non riuscissero però nel medesimo, avranno eglino diritto di far passaggio nel Corpo sanitario dell'Esercito.

Art. 6. I medici militari marittimi aggiunti, tranne l'imbarco d'esperimento od altro per circostanze straordinarie ed eccezionali, rimarranno almeno due anni addetti agli ospedali dipartimentali marittimi per farvi tirocinio clinico ed istruirsi nel servizio.

Nel tempo però che si trovassero imbarcati godranno dei vantaggi e delle prerogative che spettano ai medici di fregata di 2.a classe, di cui fanno le funzioni.

Art. 7. La distinzione delle varie classi dei medici militari marittimi è relativa solamente allo stipendio, e non avrà influenza alcuna nelle destinazioni.

Art. 8. L'avanzamento nel Corpo sanitario militare marittimo deve effettuarsi a seguito dell'esame di *concorso* e *d'idoneità* avanti al Consiglio superiore militare di sanità, tranne quello del grado di medico aggiunto a medico di fregata, il quale seguirà per anzianità.

Art. 9. Il passaggio fra una classe e l'altra avrà luogo non altrimenti che per ordine d'anzianità.

Art. 10. In tempo di guerra però ed in circostanze di lunghe navigazioni, per quegli uffiziali sanitari soltanto che trovansi imbarcati, non potendo l'avanzamento aver luogo col mezzo degli esami, seguirà per anzianità, tranne il caso di meriti non comuni.

Art. 11. La promozione deve sempre succedere nella seconda classe del grado immediatamente superiore ed alle condizioni di cui in appresso:

a) Nessun può essere promosso a medico di fregata, se non ha servito due anni come medico aggiunto;

b) Nessuno può essere promosso a medico di vascello, se non ha servito due anni come medico di fregata;

c) Nessuno può essere promosso a medico divisionale, se non ha servito quattro anni come medico di vascello.

Art. 12. Il medico capo di dipartimento è nominato a scelta fra i medici divisionali.

Art. 13. Il tempo prescritto per la promozione da un grado all'altro sarà ridotto alla metà ed anche a meno in tempo di guerra, ed ove il bisogno il richieda.

Art. 14. Sono esclusi da ulteriore avanzamento gli uffiziali sanitari marittimi, che, dopo di essersi presentati per due volte agli esami di concorso per la promozione, non abbiano conseguita l'idoneità del grado superiore, e così pure quegli altri che, invitati ai detti esami, siansi ricusati d'intervenirvi, salvo il caso di legittimo comprovato impedimento.

Potrà eziandio essere cagione d'esclusione all'avanzamento il non trovarsi in grado di poter proseguire la vita della navigazione per motivi accertati di salute.

Art. 15. Quei medici militari che negli esami di concorso hanno per una volta riportata l'idoneità del grado superiore, saranno dispensati dall'intervenire a nuovi esami ed avranno ragione, all'evenienza di vacanze, di essere promossi senz'altro esperimento in ragione dei punti di merito ottenuti, ed a parità di punti di merito, nell'ordine della rispettiva loro anzianità, purchè dette vacanze si facciano nel periodo di un anno dal subito esame. Oltrepassato tale periodo, dovranno presentarsi a nuovi esami.

I candidati poi che avessero ottenuto per due volte la richiesta idoneità, avranno di diritto ragione al primo posto vacante.

Art. 16. Ai posti vacanti nei differenti gradi della gerarchia sanitario-militare saranno promossi gli uffiziali del grado immediatamente inferiore, venendo ammessi all'esame nella proporzione tripla del numero dei posti, e chiamandone per ciaschedun posto due per anzianità ed uno a scelta, la quale può anche cadere su quelli della 2.a classe, purchè abbiano due anni di servizio nel grado.

Art. 17. Il programma degli esami per l'ammissione ed avanzamento è quello inserto nel Regolamento che verrà approvato con altro apposito Decreto, e di cui all'art. 3.

Art. 18. Tanto la grande quanto la piccola divisa dei medici militari marittimi sarà uguale a quella degli ufficiali di vascello, colla differenza che non avranno spallini, e che alla goletta ed alle mostre delle maniche della divisa di gran tenuta vi sarà un ricamo in oro consimile a quello stabilito per la goletta degli uniformi degli ufficiali sanitari dell'esercito, ed a seconda del modello approvato.

Il berretto di fatica e le mostre delle maniche del cappotto saranno ornate da righe in oro secondo il grado militare cui l'ufficiale sanitario è assimilato.

Tanto le bande in oro ai pantaloni che le righe al berretto ed alle mostre delle maniche saranno sovrapposte a panno cilestrino.

Art. 19. I medici militari marittimi, allorchè indossano l'uniforme hanno ragione alle onorificenze del grado militare cui sono assimilati, con l'obbligo di reciprocità verso gli ufficiali.

Nelle concorrenze e combinazioni di servizio, e di pubbliche solennità, si avrà riguardo al rango e alla assimilazione di grado anzidetti.

Art. 20. Gli uffiziali sanitari della R. Marina avranno diritto alla giubilazione per anzianità di servizio:

a) Dopo trent'anni di servizio i medici capi di dipartimento, i medici divisionali ed i medici di vascello.

b) Dopo venticinque anni di servizio i medici di fregata ed i medici aggiunti.

Essi hanno diritto alle pensioni assegnate al grado immediatamente superiore a quello militare a cui sono assimilati, purchè, trattandosi di giubilazione per anzianità, contino due anni di servizio nel grado loro e venti anni di permanenza nel Corpo sanitario militare (Legge 17 marzo 1856).

Art. 21. Il numero, la graduazione, le paghe ed i vantaggi del personale farmaceutico militare marittimo saranno quelle stabilite dalla già citata tabella n. 1.

Art. 22. Nessuno può far parte del suddetto personale se non è munito dei titoli comprovanti d'aver conseguito i gradi prescritti per l'esercizio della facoltà chimico-farmaceutica, d'essere cittadini dello Stato, di non oltrepassare il trentesimo anno d'età, d'essere celibi, o, se ammogliati, di soddisfare alle condizioni volute dalla legge, d'aver l'attitudine fisica al militare servizio, ed aver subito con esito favorevole l'esame d'ammissione.

Art. 23. L'avanzamento da *farmacista aggiunto* a *farmacista* sarà determinato per via d'esami di concorso e d'idoneità al quale i candidati interverranno in ragione di anzianità nella proporzione tripla dei posti vacanti.

Laddove il numero dei farmacisti aggiunti a cui spetti di essere chiamati per tale avanzamento non fosse sufficiente, saranno ammessi i soli presenti.

Art. 24. La promozione a *farmacista capo* di seconda classe avrà luogo per via d'esami.

L'avanzamento alla prima classe sarà fatto per anzianità.

Art. 25. La divisa di gran tenuta dei farmacisti sarà uguale a quella degli ufficiali del Corpo sanitario marittimo, colla differenza che i ricami saranno quelli stabiliti pei farmacisti dell'esercito, ma in oro, e che i pantaloni non avranno bande laterali.

Essi vestiranno inoltre la stessa piccola tenuta dei medici anzidetti, però le righe in oro al berretto ed alle mostre delle maniche saranno sovrapposte a panno verde.

Art. 26. Coll'uniforme godono degli onori militari secondo l'assimilazione a grado militare, con l'obbligo di reciprocità.

Art. 27. Le condizioni per ottenere la pensione di ritiro saranno quelle stesse stabilite per gli uffiziali sanitarii marittimi, secondo il grado cui sono assimilati.

Art. 28. In ogni dipartimento militare marittimo vi sarà uno spedale detto dipartimentale.

Il medesimo darà ricovero ai militari dei varii Corpi della R. Marina compresi i guardiani dei bagni, agli operai delle maestranze dell'arsenale, e ad ogni altro individuo appartenente alla R. Marina.

L'ospedale militare marittimo dell'Adriatico ricoverà altresì i militari dell'esercito, fintantochè non si sarà provveduto, dal Ministero della guerra, ad altro stabilimento sanitario d'esclusivo loro uso.

Art. 29. Ciascun ospedale dipartimentale avrà una Giunta superiore sanitaria militare ed un Consiglio principale d'amministrazione.

Art. 30. La Giunta sanitaria sarà presieduta dal comandante il dipartimento o da chi ne farà le veci.

Saranno membri: l'uffiziale superiore generale comandante il personale.

Il comandante il reggimento fanteria marina,

Il comandante il Corpo Reali Equipaggi,

Il medico capo,

Il commissario generale, un commissario o sotto commissario al personale farà da segretario.

Il Consiglio principale d'amministrazione sarà composto del direttore dell'ospedale, presidente. Ne saranno membri:

Il direttore in secondo,

Il medico divisionale,

Il capitano d'ispezione,

E l'uffiziale di maggiorità contabile. Il secondo uffiziale di maggiorità riempirà le funzioni di segretario.

In caso d'assenza o d'impedimento del presidente, il direttore in 2.o lo rimpiazzerà.

Art. 31. Ove occorra di stabilire degli ospedali succursali a norma della tabella n. 2, il Consiglio d'amministrazione in essi ospedali sarà composto dell'autorità militare marittima del luogo, presidente, del medico più anziano, dell'uffiziale di maggiorità che sarà membro e segretario e del capitano od uffiziale d'ispezione.

Art. 32. Il servizio religioso negli ospedali principali ed in quelli contemplati nell'articolo precedente sarà fatto dai cappellani della R. Marina.

Art. 33. Il Consiglio d'amministrazione degli ospedali succursali tanto delle isole quanto delle regie navi si comporrà come segue: nelle isole presidente il comandante dell'isola, membri il comandante di distaccamento, il medico ed il commissario che farà anche da segretario.

In queste, ove non vi sia comandante locale, il Consiglio sarà presieduto dal comandante di distaccamento quando esso abbia grado d'uffiziale, e ne saranno membri il medico ed il commissario.

A bordo d'ogni bastimento il comandante del legno presiederà il Consiglio; saranno membri il luogotenente del dettaglio o l'uffiziale incaricato, il medico più anziano ed il commissario che farà anche le veci di segretario.

Tutti questi Consigli secondari saranno dipendenti dal Consiglio d'amministrazione dell'ospedale principale dipartimentale.

Le attribuzioni tanto del Consiglio principale che dei secondari verranno specificate nell'apposito Regolamento di cui agli articoli 3 e 17.

Art. 34. L'ospedale dipartimentale, oltre del primo avrà un direttore in 2.o, col grado di maggiore, il qual potrà anch'essere tolto dalla categoria degli uffiziali di maggiorità, colla paga stabilita nella Tabella N. 1.

Art. 35. Vi saranno ancora applicati due ufficiali contabili, che s'intenderanno far parte della categoria degli uffiziali di maggiorità.

Art. 36. Verrà instituita in ognuno dei detti spedali

dipartimentali marittimi una compagnia Infermieri Militari, la quale sarà incaricata del disimpegno dei differenti rami di servizio tanto degli spedali di terra, che di bordo.

Art. 37. Il numero e la graduazione de' detti infermieri di marina, non che le paghe e vantaggi assegnati loro sì a terra, che a bordo delle regie navi, vengono determinate dalla Tabella N. 3, firmata d'ordine Nostro dal Ministro della Marina.

Sono applicate agli infermieri le leggi, i regolamenti e le discipline stabilite pel Copo Fanteria Real Marina.

Art. 38. Le contabilità degli spedali di bordo saranno tenute dai sott' ufficiali, o caporali della detta compagnia, i quali, per tutto ciò che ha rapporto al servizio sanitario, dipenderanno dal medico, e per quello che ha tratto colla contabilità, saranno sotto la dipendenza del commissario di bordo. Essi contabili, salvi i casi previsti dal Regolamento per i servizi generali delle navi, non verranno mai distolti dalle incombenze che col presente Decreto loro vengono affidate.

Art. 39. L'uniforme del personale anzidetto sarà in tutto conforme a quello del Corpo d'Amministrazione dell'Esercito, con la differenza che i distintivi dei gradi saranno in lana di color giallo, od in gallone d'oro, i bottoni saranno improntati di un'àncora, ed il cappotto sarà uguale a quello del Corpo Fanteria Real Marina.

Il berretto di fatica porterà sul davanti un'àncora in lana, od in oro a seconda del grado.

Art. 40. Gli spedali dei bagni marittimi continueranno ad essere regolati con le speciali norme finora stabilite e riprodotte nel Regolamento già citato.

Il servizio sanitario verrà disimpegnato dai medici di marina.

Art. 41. Per quanto le esigenze del servizio il permettano, si curerà perchè i medici militari marittimi, allorchè sono destinati ad un servizio d'ospedale o di Corpo, vi abbiano una permanenza fissa non minore di un anno, se nel capoluogo del Dipartimento, e di diciotto mesi almeno se nelle isole ed altre località lontane da esso.

Art. 42. Il medico capo di Dipartimento, salvo sempre la dipendenza dal comandante generale dipartimentale, e per tutto ciò che ha tratto alla scienza dal Consiglio superiore di sanità militare appo di cui è l'organo principale, avrà la direzione, l'ispezione e la sorveglianza di tutto il servizio sanitario sì di terra, che delle regie navi del proprio distretto.

Potrà anche avere l'iniziativa nelle proposte di destinazioni, cambi, missioni particolari e nei casi speciali già determinati nell'articolo 10, di ricompense, avanzamenti, e di tutte quelle altre disposizioni che crederà utili per il bene del servizio e del personale da lui dipendente.

Art. 43. Sarà conceduto al medico capo di Dipartimento un locale ad uso ufficio.

Gli verrà ancora accordato un inserviente tolto dalla compagnia Infermieri, il quale continuerà ad avere la competenza d'ospedale.

Art. 44. Sono assegnate all'ufficio del medico capo per ispese di cancelleria lire annue 200.

Art. 45. Il medico divisionale dirigerà il servizio sanitario dello spedale a cui egli è applicato, ed il personale sanitario che vi è addetto, sotto sempre la dipendenza del medico capo di Dipartimento.

Art. 46. In caso di armamento di una squadra, o di una Divisione navale, e particolarmente in tempo di guerra, ove non siavi destinato un medico divisionale, verrà imbarcato sulla nave ammiraglia un medico di vascello anziano, il quale concentrerà il servizio sanitario, ed assumerà il titolo di medico capo squadra o capo divisione.

Art. 47. Quando una squadra o divisione si componesse fuori del luogo d'armamento, e dopo che il personale medico fosse già stato designato, in allora l'uffiziale sanitario più elevato in grado ed anziano fra gl'imbarcati prenderà tale onorevole incarico, facendo passaggio sulla nave capo squadra o divisione.

In entrambi i casi il medico capo squadra avrà un assegnamento a titolo di supplemento di L. 50 mensili, e il medico capo divisione di Ln. 30.

Art. 48. Le attribuzioni ed i doveri tanto del medico divisionale imbarcato, che capo squadra, saranno specificate nel Regolamento.

Art. 49. Il servizio sì di terra, che di bordo in massima sarà sempre fatto per turno dagli uffiziali sanitari.

Le loro designazioni saranno regolate a norma della Tabella N. 2.

I medici aggiunti nei casi d'imbarco saranno sempre posti sulle regie navi in concorso con un medico di grado superiore.

Art. 50. Tutti gli ufficiali sanitari della Regia Marina avranno diritto ad un camerino, prendendo rango dopo gli uffiziali di vascello del grado a cui sono assimilati.

Art. 51 (*transitorio*). È concesso un anno, a far tempo dalla data del presente Decreto, agli ufficiali sanitari della Real Marina attualmente in servizio che avessero una laurea sola, per uniformarsi all'obbligo della doppia laurea.

Coloro che non si uniformassero a cotale prescrizione, non avranno diritto all'avanzamento nella carriera sanitaria marittima.

Art 52 (*transitorio*). Nell'attuare la fusione del personale medico militare marittimo delle antiche Provincie con quello delle Due Sicilie potrà derogarsi per questo primo atto soltanto alle condizioni di cui è caso agli articoli 8 e 12, ed al primo alinea dell'art. 11 del presente Decreto, per quanto ha tratto alla nomina dei medici capo dipartimentali e divisionali.

Art. 53 (*transitorio*) Per l'impianto dell'ospedale principale nel Dipartimento marittimo dell'Adriatico, ove non è sin qui esistito uno stabilimento sanitario, è fissata pel corrente anno la somma di Ln. 10,000.

Art. 54. Rimane derogato ad ogni qualsiasi precedente disposizione la quale risulti contraria alle presenti.

Il prefato Presidente del Consiglio, Ministro della Marina, è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto, che sarà registrato alla Corte de' Conti.

Dat. Torino addì primo aprile 1861.

VITTORIO EMANUELE.

C. Cavour.

TABELLA 1.

QUADRO *organico del personale amministrativo medico e farmaceutico, addetto al servizio sanitario della Real Marina.*

Tariffa delle competenze.

N.°	Gradi e qualità	Assimilazione a gradi militari	Paga annua
3	Medici capi di dipartimento	tenenti colonn.	5300
3	Id. divisionali	maggiori	4100
16	Id. di vascello di 1.a cl.	capitani	3100
18	Id. di vascello di 2.a cl.	id.	2800
23	Id. di fregata di 1.a cl.	tenenti	2000
23	Id. di fregata di 2. cl.	id.	1800
20	Id. aggiunti	sottotenenti	1700
110			
2	Farmacisti capi di 1.a cl.	capitani	2800
1	Id. capi di 2.a cl.	id.	2500
4	Farmacisti	tenenti	1800
5	Id. aggiunti	sottotenenti	1600
12			
3	Direttori in 2.o con grado di maggiore		4000
6	Ufficiali di maggiorità		» »
27	Suore di carità (comprese tre Superiore)		400

Osservazioni.

Le competenze di bordo, i vantaggi e gli assegnamenti per trasferta sono quelli stabiliti per gli uffiziali di vascello, secondo il grado cui sono assimilati.

Il grado di maggiore non esistendo negli ufficiali anzidetti, il medico divisionale avrà provvisoriamente le competenze dei capitani di fregata di 2.a classe.

I medici di marina imbarcati in primo sulle R. Navi godono per spese di ufficio:

Sui vascelli, fregate e corvette di 1° rango Ln. 6 mensili

Sulle navi minori » 3 »

Paga del grado di cui sieno rivestiti nella categoria degli uffiziali di maggiorità.

Torino, addì 1° aprile 1861.

Visto d'ordine di S. M.

Il Presidente del Consiglio, Ministro della Marina,
C. Cavour.

TABELLA 2.

QUADRO *normale di ripartizione del personale amministrativo sanitario e farmaceutico negli Ospedali e servizi sì di terra che di bordo.*

Gradi e Qualità	Stato-maggiore sanitario di dipart.	Ospedali dipartim.	Ospedali succursali: oltre 100 letti	Ospedali succursali: da 50 a 100 letti	Ospedali succursali: al di sotto di 50 letti	Ospedali dei bagni: secondo il maggiore o minor numero degli ammalati e dei letti	Ospedali di bordo: dei vascelli	Ospedali di bordo: delle pirofregate ad elice e fregate	Ospedali di bordo: delle pirofregate a ruote e corvette di primo rango	Ospedali di bordo: Corvette e pirocorvette di 2° rango	Ospedali di bordo: Navi minori di 50 uomini e più	Ospedali di bordo: Navi minori al di sotto di 50 uomini
Medici capi di dipartimento	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Id. divisionali	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Id. di vascello di 1.a cl.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Id. di 2.a	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Id. di fregata di 1.a	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Id. di 2.a	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Id. aggiunti	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Farmacisti capi di 1.a cl.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Id. di 2.a	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Farmacisti	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Farmacisti aggiunti	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Direttori in 2.o	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ufficiali di maggiorità	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Furieri maggiori	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Furieri	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sergenti	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Caporali	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Infermieri	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Suore di carità	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Osservazioni.

I medici addetti allo Stato-maggiore sanitario del Dipartimento dovranno prestare servizio presso i Corpi e gli Stabilimenti marittimi.

In circostanze di disarmo di molte reali navi e quando il personale medico a terra ed agli Ospedali sia esuberante, il medico capo del Dipartimento potrà tenere a sua disposizione quel maggior numero di essi che creda conveniente.

Nonostante il presente riparto il Ministero potrà aumentare e diminuire il numero dei medici a bordo delle regie navi, secondo la maggior o minor importanza del viaggio o della missione.

Nei bagni fuori del capo-luogo di Dipartimento marittimo i medici di marina dovranno rimanervi fissi almeno per lo spazio di diciotto mesi.

Il personale della Compagnia Infermieri negli Ospedali succursali di terra sarà diminuito od aumentato secondo il numero dei letti.

(*a*) Nel numero degli infermieri ve ne saranno sei esercenti la flebotomia o farmacia, e due garzoni di cucina. — Un infermiere sarà destinato alla farmacia ed uno al magazzino.

(*b*) Due esercenti la flebotomia o la farmacia.

Torino, il 1° aprile 1861.

V. d'ordine di S. M.

Il Presidente del Consiglio, Ministro della Marina,
C. Cavour.

TABELLA 3.

QUADRO *organico del personale delle Compagnie Infermieri militari della Marina e tariffa delle competenze.*

Gradi e qualità	Prestito giornaliero	Deconto giornaliero	Razione giornaliera: di pane a terra	Razione giornaliera: di viveri a bordo	Indennità di via	Letto: da sergente	Letto: da soldato
3 Furieri magg.	2 10	» 20	1	1	2 50	1	»
6 Furieri d'Amministrazione	1 40	» 20	1	1	2 »	1	»
25 Sergenti	1 10	» 20	1	1	1 80	1	»
40 Caporali	» 60	» 20	1	1	1 25	»	1 con mezza legna
40 Infermieri di 1° classe	» 50	» 20	1	1	1 »	»	1 con mezza legna
100 Detti di 2° cl.	» 45	» 21	1	1	1 »	»	1 con mezza legna
214							

Osservazioni.

A terra godono inoltre del casermaggio e di una razione giornaliera eguale a quella dell'ammalato a porzione intiera, ma senza legna e pane.

A bordo delle Regie Navi godono dei seguenti supplementi:

I sott'ufficiali contabili Ln. 15 mensili.

I caporali id. » 10 20 »

Gli infermieri » 5 20 »

Gli esercenti di farmacia patentati e destinati ad uno spedale secondario di terra, godranno di un assegnamento mensile di Ln. 15.

N. B. Il prestito giornaliero a bordo delle Regie Navi sarà per due terzi devoluto al deconto individuale, e per l'altro terzo pagato a mani degli aventi diritto. Gli infermieri in marcia tanto sulle strade ordinarie che sulle vie ferrate, allorchè sono provvisti d'indennità di via vengono posti in basso d'ogni competenza, ad eccezione del deconto.

Gli individui in licenza ordinaria, od in licenza straordinaria per convalescenza hanno diritto all'indennità di via di andata e di ritorno, e ricevono durante tale licenza il solo deconto. In occasione di piccole licenze di giorni tre, non vanno soggetti ad alcuna ritenzione, ad eccezione della legna e del letto.

Le competenze degli infermieri di Marina saranno in ogni caso regolate a seconda delle norme stabilite per il Corpo Fanteria Real Marina.

Torino, addì 1° aprile 1861.

Visto d'ordine di S. M.

Il Presidente del Consiglio, Ministro della Marina,
C. Cavour.

VITTORIO EMANUELE II, RE D'ITALIA.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Vista la domanda del Comune di Stresa, Circondario di Pallanza, diretta ad ottenere dichiarate opere di utilità pubblica la formazione di una piazza pei pubblici mercati e di una passeggiata di fronte al proprio abitato;

Visto il disposto degli articoli 441 del Codice civile, 4 e 70 delle Regie Lettere Patenti 6 aprile 1839; vista la Legge 7 luglio 1851 sui piani di abbellimento degli abitati, e 20 novembre 1859 sulle opere pubbliche;

Sentito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo determinato e determiniamo quanto segue:

Art. 1. Sono approvate e dichiarate opere di pubblica utilità la formazione di una piazza pubblica e di una passeggiata di fronte allo abitato del comune di Stresa, secondo il piano del progetto redatto dal geometra Ignazio Cietti in data del 17 novembre 1860, il quale piano visto d'ordine nostro dal Ministro dei Lavori Pubblici, resterà annesso al presente Decreto.

Art. 2. Per le espropriazioni occorrenti in dipendenza della sovra fatta dichiarazione, si osserveranno le norme segnate nelle Regie Lettere Patenti del 6 aprile 1839.

Il Nostro Ministro Segretario di Stato predetto è incaricato dell' esecuzione del presente Decreto, che sarà registrato alla Corte dei Conti ed inserto nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Dat. a Torino, li 4 aprile 1861.

VITTORIO EMANUELE.

U. Peruzzi.

S. M. con Decreti 7 volgente si è degnata nominare ad Uffiziali dell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:

Sulla proposizione del Ministro della Guerra,

Pozzo cav. Giuseppe, colonnello nel Corpo del Genio militare;

Sulla proposizione del Ministro della Marina,

Rey conte Giuseppe, capitano di vascello, capitano di porto;

Sulla proposta del Ministro per l'Istruzione pubblica,

Lucca Francesco, già sopraintendente al Collegio delle fanciulle in Milano.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

TORINO, 14 APRILE 1861

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE.

Avviso.

Fra i concorrenti alla cattedra di Logica e Antropologia nella R. Università di Genova, alcuni si dichiararono pronti a presentarsi anche al concorso per esame, come ne dà facoltà la Legge organica 13 novembre 1859. Dovendo il Ministero soddisfare a tal voto, lo reca a notizia degli altri concorrenti, perchè dichiarino a questo Ministero, con tutto il 20 aprile prossimo, se vogliano o no presentarsi pur essi a siffatto esame. Dopo tal termine, verrà pubblicata l'epoca dell'esame stesso, il quale si darà nelle forme prescritte dal Regolamento universitario 20 ottobre 1860, cap. 6.

MINISTERO DELL' ISTRUZIONE PUBBLICA.

Questo Ministero avendo determinato di aprire un esame di concorso per gli aspiranti al posto di 2.o preparatore, vacante nel laboratorio di Chimica farmaceutica presso l'Università di Torino, s'invitano gli aspiranti medesimi a voler dichiarare prima del 20 corrente aprile, se intendono di presentarsi all'esame suddetto, il quale avrà luogo nei successivi giorni 24 e 26 nel sovraindicato laboratorio, e consisterà in una soluzione per iscritto d'un quesito estratto a sorte, ed in un *saggio sperimentale* tratto egualmente a sorte da eseguirsi in presenza della Commissione esaminatrice.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE.

Dovendosi provvedere alle cattedre di Storia della filosofia e di letteratura latina e greca vacanti nella Regia Università di Cagliari, s'invitano gli aspiranti alle cattedre medesime a presentare la loro domanda coi titoli a corredo a questo Ministero della pubblica istruzione entro tutto il giorno 23 maggio prossimo, dichiarando il modo di concorso al quale intendono sottomettersi giusta l'art. 59 della legge sulla pubblica istruzione del 13 novembre 1859.

MINISTERO DI MARINA.

Notificanza.

In conformità dell'art. 4 del R. Decreto 21 febbraio 1861, concernente il Riordinamento delle R. Scuole di Marina, gli esami d'ammissione saranno dati nella seconda quindicina di giugno p. v.

Essi verseranno sulle materie indicate dai nuovi programmi annessi al sopracitato Decreto.

Nell'intento poi di favorire quei giovani che stanno attualmente preparandosi per l'ammessione in alcuna delle R. Scuole, e non si trovassero pronti all'epoca sopraccennata, a motivo delle materie aggiunte, viene in via affatto eccezionale disposto che nuovi esami di ammessione siano dati verso la fine di ottobre p. v., attenendosi sempre ai programmi nuovamente stabiliti.

Torino, 6 aprile 1861.

Il Ministro C. Cavour.

(*Il Regio Decreto coi Programmi per gli esami di ammessione ad allievo nelle Regie Scuole di Marina, e Regolamento per le Biblioteche, verrà pubblicato nei prossimi numeri in apposito Supplimento*).

R. UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO.

Il sig. prof. Placido Deluca farà un breve corso libero sopra un tema della Scienza Economica, cioè:

Lo Stato sotto un nuovo punto di vista economico.

Le sue lezioni avranno luogo nei giorni di martedì e sabato, alle ore 11 antimeridiane in una delle Aule del palazzo di questa R. Università; la prima lezione si darà sabato, 19 corrente.

Torino, 13 aprile 1861.

D'ordine del Rettore
Il segr. capo Avv. Rossetti.

MINISTERO DELLE FINANZE.

Manzoni Giovanni Battista, già soldato nel primo reggimento Granatieri di Sardegna, decorato di medaglia d'argento al valor militare coll'annuo soprassoldo di L. 100,

Dichiarando giudicialmente con giuramento di avere smarrito il proprio certificato d'iscrizione avente il numero 8481, ed obbligandosi di tener rilevate le Finanze dello Stato da qualunque danno che per tale smarrimento potesse alle medesime derivare, chiede il rilascio di un duplicato di detto certificato.

Si avverte chiunque vi possa avere interesse che in vista della dichiarazione ed obbligazione sovra espressa tale duplicato verrà al suddetto richiedente rilasciato se, dopo trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, non vi si farà opposizione presso il Ministero delle Finanze, Divisione della contabilità centrale e delle pensioni.

Il Direttore capo di Divisione
Intend. F. Cugiani.

ISTITUTO DEI CIECHI DI MILANO.

Avviso di concorso.

Mercè la benefica fondazione di 10 pensioni di annue L. 260 ciascuna, che in aggiunta a varie altre splendide elargizioni venne fatta dal nobile sig. cav. Sebastiano Mondolfo a favore de' poveri ciechi, si devono ora conferire in questo Istituto quattro posti gratuiti per maschi e due per femmine.

Pertanto chiunque appartenente a qualsiasi Comune del Regno credesse d'approfittare di questa beneficenza, dovrà far pervenire a questa Direzione pel giorno 30 aprile corrente anno la propria istanza corredata dei seguenti documenti, cioè:

1. Fede di nascita da cui risulti che l'aspirante ha compiuto gli anni 10 e non oltrepassati gli anni 15.

2. Dichiarazione del Municipio del proprio Comune comprovante essere l'aspirante suddito del Regno; la condizione dei genitori; se, e quale di essi fosse morto; lo stato personale della famiglia, e la povertà della medesima.

3. Attestato medico vidimato dallo stesso Municipio, comprovante che l'aspirante è completamente cieco, ma di sana costituzione fisica, bene sviluppato nelle facoltà intellettuali e che fu vaccinato, ovvero che abbia superato il vaiuolo naturale.

4. Attestato in forma attendibile che l'aspirante è di buoni costumi.

5. Dichiarazione per parte dei genitori o del tutore dell'aspirante, garantita da persona domiciliata in Milano e benevisa alla Direzione, colla quale si obbligano a ritirare il fanciullo dallo stabilimento ove dovesse esserne licenziato anche prima del compimento del corso d'istruzione.

Riguardo agli individui pei quali fosse già stata presentata eguale istanza pel concorso apertosi il 16 luglio 1860, alle dieci consimili piazze stabilite a carico dello Stato e che non furono compresi fra i graziati non occorrerà di produrre che un certificato di convalidazione delle circostanze di famiglia come è prescritto al § 2.

Milano, dalla Direzione dell'Istituto dei ciechi il 30 marzo 1861.

Il direttore Barozzi.

ALEMAGNA

La Camera dei deputati di Sassonia, sì ben disciplinata dal sig. di Beust, ha fatto testè un atto d'insubordinazione. Essa ha deliberato unanimemente di protestare contro l'abuso di autorità della dieta federale che s'è attribuito il dritto di sospendere, modificare o abolire le costituzioni speciali legalmente esistenti in Alemagna. La Camera chiede che il governo interrenga in favore della restituzione della costituzione assiana del 1831. Nell'Assia granducale e nel Wurtemberg le Camere tendono egualmente a liberarsi dalla tutela dei loro ministri e un rivolgimento non tarderà a prodursi nel mezzodì della confederazione. A Annover uno dei capi dell'associazione nazionale aveva convocato una riunione per compilare un atto di diffidenza contro la politica interna del governo. La riunione fu sciolta dalla polizia (*Nord*).

AUSTRIA

Leggesi nella *Gazzetta di Vienna:*

S. M. I. R. A, con sovrana risoluzione dell'8 aprile corrente, si è degnata d'autorizzare il Ministero di Stato, per l'introduzione d'un Regolamento ecclesiastico provvisorio su base presbiteriale per gli evangelici di ambedue le confessioni nella sfera d'attribuzioni del Consiglio ecclesiastico superiore evangelico in Vienna, di pubblicare nella forma d'un'Ordinanza provvisoria il progetto d'una Costituzione ecclesiastica pei correligionarii evangelici in tutte le parti dell'Impero, esclusi i regni d'Ungheria, Croazia e Slavonia, il Granprincipato di Transilvania, i Confini militari ed il regno Lombardo-Veneto, compilato, in seguito a sovrana risoluzione del 1° settembre 1859, dagl'II. RR. concistori evangelici in Vienna, dopo uditi i senioriati e la soprintendenza loro soggetta, e con riguardo a' desiderii espressi dalle più ragguardevoli comunità ecclesiastiche, e riveduto dall'I. R. Ministero di Stato, e di porlo in attività per mezzo del Consiglio ecclesiastico superiore evangelico, al solo scopo di rendere organicamente possibile alla chiesa evangelica della confessione augustana ed elvetica il passaggio dell'ordinamento precedente alla proposta organizzazione presbiteriale, e, quale ulteriore conseguenza l'elezione de'suoi deputati al primo Sinodo generale, e di darle l'occasione in questo Sinodo, che sarà convocato al più presto possibile, di formolare, giovandosi liberamente del materiale offerto nell'Ordinanza, i progetti di legge giudicati acconci a stabilire definitivamente, completare ed introdurre la costituzione ecclesiastica, e di assoggettarli a S. M. I. R. A. per la sovrana deliberazione finale.

In pari tempo S. M. I. R. A. si è degnata d'impartire al ministro di Stato l'autorizzazione di presentare colla sovrana approvazione alla prossima rappresentanza dell'Impero, pel trattamento costituzionale, un progetto di legge, da combinarsi nella via preindicata, all'effetto di regolare le relazioni della Chiesa evangelica di confessione augustana ed elvetica colle altre Società religiose, in particolare colla Chiesa cattolica.

— La *Gazzetta di Vienna* del 10 aprile contiene la Patente sovrana, in data 8 aprile 1861, che regola i diritti degli evangelici di confessione augustana ed elvetica in Austria.

GRECIA

Scrivono da Atene 6 aprile all'*Osservatore triestino*:

Oggi si festeggia nuovamente l'anniversario dell'insurrezione greca contro il dominio turco. Come ogni anno, sorge sulla piazza della costituzione un arco trionfale adorno dei colori nazionali; il programma annunzia che la guarnigione sfilerà davanti al palazzo reale, e che gli edifizi pubblici saranno illuminati. In tale occasione furono già pubblicate molte promozioni d'impiegati civili e militari. Malgrado le voci contrarie divulgate, io credo che la quiete non verrà punto sturbata eziandio quest'anno e che neppur si faranno le annunciate dimostrazioni contro il ministero, regnando qui la più completa apatia e indifferenza.

Il Governo o la Camera, che è tutt'uno, nominò presidente della Camera dei deputati il sig. A. C. Anargiro, deputato di Spetzia, e a vice-presidenti i deputati Patmesà e Filon. Il deputato di Corinto, sig. Deljanni, diede la sua dimissione.

Il sig. Bernardaki, che abita a Pietroborgo, e si è distinto spesse volte per i suoi atti a pro della Grecia, depositò a Parigi 800,000 franchi per la fabbricazione di 20,000 fucili rigati, che saranno consegnati in Atene fra sei mesi.

La *Stella britannica*, foglio greco ch'esce a Londra, viene sequestrata costantemente alla posta d'Atene. Anche i fogli di qui hanno spessissimo la stessa sorte.

Vely bascià, inviato turco a Parigi, passò ieri di qui per recarsi al suo posto, e fu ricevuto, con tutto il suo seguito, in udienza particolare da S. M. il re.

RUSSIA

Decreto con cui si scioglie la Società agronomica di Varsavia.

« A nome di S. M. Alessandro II, imperatore di tutte le Russie, re di Polonia, granduca di Finlandia ecc.

Il Consiglio supremo dell'amministrazione del regno di Polonia,

Considerando che la Società agronomica del regno di Polonia istituita unicamente collo scopo di favorire, incoraggiare e sviluppare l'agricoltura, pel contegno che prese in questi ultimi tempi, contrariamente alla natura de' suoi statuti, diviene incompatibile colla condizione attuale, per *autorizzazione speciale* di S. M. decreta:

Art. 1. La Società agronomica istituita per ucase del 21 novembre è disciolta.

Art. 2. Il ministro dell'interno presenterà alla sanzione imperiale un progetto d'istituzione di comizi agricoli nei diversi luoghi del regno.

Art. 3. I fondi della cassa della Società saranno deposti nella cassa della banca del regno per essere restituiti cui appartengono.

Il ministro dell'interno è incaricato dell'esecuzione delle disposizioni anzidette che saranno inserite nel *Bollettino delle Leggi*.

Il luogotenente generale aiutante di campo segnato GORTSCHAKOFF — *Facente funzioni del direttore del Ministero dell'interno* segnato generale maggiore GECEWICS — *Il segretario di Stato* KARNICKI. »

ASIA

Abbiamo ragguagli da Bombay 12 e di Calcutta 8 marzo. Si assicura che lord Canning, governatore delle Indie, manifestò al governo di Londra, essere sua intenzione di ritornare in Inghilterra alla fine dell'anno corrente.

Le relazioni sulla fame che regna alle Indie continuano ad essere tristissime, e le cure del governo per porre riparo a quest'orribile flagello riuscirono sinora insufficienti. Un reggimento inglese, marciando da Cawnpur, vide 2000 cadaveri di persone morte di fame! È partito ultimamente un reggimento britannico da Calcutta per la Nuova Zelanda.

Da Hongkong abbiamo ragguagli sino al 28 febbraio. La spedizione comandata da sir J. Hope allo scopo di aprire alla navigazione il Yangtszekiang, di cui si era tanto parlato, partì da Woosung per la sua destinazione il 12 febbraio. Essa si componeva di otto navi da guerra ed era accompagnata dal tenente colonnello Wolsely, che si reca colà a far un'ispezione militare, da altri ufficiali che vi vanno per iscopi idrografici, e da una deputazione della Camera di commercio, la quale ha lo incarico di attingervi nozioni commerciali sulle parti ancora non frequentate di quel paese. Il *Coromandel*, uno dei bastimenti della spedizione, arenò a 30 miglia superiormente da Woosung, però si spera di poterlo scagliare quanto prima.

È confermato l'assassinio del signor Hensken, interprete della legazione americana nel Giappone, avvenuto nelle vie di Yeddo la notte del 15 gennaio. Dopo aver pranzato coll'ambasciatore prussiano, egli recavasi a casa, allorchè fu assalito proditoriamente da 5 o 6 giapponesi armati di spade, che lo rovesciarono di cavallo e lo lasciarono semivivo a terra, dove fu trovato da alcuni prussiani dell'ambasciata che lo condussero alla loro residenza. Gli si prodigarono tutte le cure, ma invano; ed egli spirò 5 ore dopo che era stato trovato. Non si ha alcun dato sugli assassini, nè sul movente del loro misfatto; la polizia giapponese, come in altri casi simili, non fece alcun passo per arrestarli. Tutti gli ambasciatori abbassarono le loro bandiere nazionali, tranne il rappresentante americano, che rimase solo a Yeddo, e protestò contro la partenza del ministro inglese, il quale si recò a Yokuhama, insieme ai ministri di Francia e d'Olanda, ed al console britannico.

Da Pekino si ha che i soldati manciuri stanziati in quella capitale si ammutinarono per mancanza di paga. — Un membro dell'ufficio del tesoro fu incaricato di andar a regolare i confini russo-cinesi sull'Amur. — Sangkolinsin fu sconfitto dai ribelli del Fiume Giallo ai confini delle provincie di Sciantung e Honan. Tre tartari d'alto grado rimasero uccisi, e il generale mongolo si ritirò a Sciantung, dove aspetta rinforzi. L'imperatore della Cina è ancora a Jehol, e dubitasi che voglia rimanere a Pekino. — I ribelli erano entrati nell'Hupeh, ma furono respinti dalle truppe imperiali. — Da Tien-Tsin comunicano che il generale francese Collineau, morto il 15 gennaio, fu sepolto con gran pompa, e che i più cospicui mandarini cinesi e gli ufficiali dell'esercito inglese assistettero ai suoi funerali.

Il 28 gennaio l'ambasciatore di Prussia al Giappone doveva imbarcarsi a Yeddo per Nangasaki e Sciangai, d'onde la squadra prussiana si recherà a Bangkok. Le autorità siamesi facevano i preparativi necessari per ricevere in quest'ultima città l'ambasciatore prussiano verso la metà di marzo.

Da Giava si ha notizia di grandi inondazioni seguite in varie parti di quel paese, che sommersero interi villaggi, e cagionarono la morte di molte persone (*Oss. triestino*).

FATTI DIVERSI

MERCATO DEI CEREALI. — MINISTERO D'AGRICOLTURA INDUSTRIA E COMMERCIO. — *Tabella indicante il prezzo medio dei cereali sui principali mercati dello Stato e su altre piazze d'Italia dal giorno 1 al 9 aprile 1861.*

MERCATI	PREZZO PER ETTOLITRO in lire nuove di Piemonte — Frumento	Segala	Orzo	Avena	Riso	Meliga
Mercati dello Stato.						
Alba	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Alessandria	21 92	» »	» »	8 68	30 99	12 76
Aosta	24 12	16 30	15 42	8 57	31 47	13 87
Arona	22 50	14 50	» »	10 50	27 »	14 75
Asti	23 35	» »	» »	9 30	30 70	13 50
Borgomanero	22 25	14 28	» »	16 »	11 36	14 70
Brisighella	21 71	» »	» »	» »	»	13 80
Carpi	22 22	» »	» »	10 29	» »	13 21
Casalmaggiore	22 »	» »	» »	10 20	»	12 90
Casalpusterlen.	21 21	» »	» »	7 62	23 30	11 97
Castelnuovo	25 26	16 13	» »	» »	» »	15 96
Chiari	19 58	» »	» »	» »	28 »	11 20
Chiavari	25 25	» »	» »	» »	12 »	14 [illegible]
Chivasso	22 77	14 96	» »	8 02	27 76	14 20
Como	22 84	14 98	» »	9 20	» »	14 98
Concordia	20 16	» »	» »	9 46	14 23	14 33
Crema	19 61	» »	» »	9 50	26 46	12 40
Cuneo	24 23	13 29	18 23	7 83	30 37	14 17
Firenze	22 84	18 39	» »	9 76	47 82	13 20
Forlì	19 04	» »	» »	» »	» »	12 87
Gallarate	24 61	14 98	» »	8 97	29 13	14 78
Genova	24 30	» »	» »	» »	34 20	» »
Ivrea	22 75	14 51	» »	8 45	27 74	14 30
Lecco	21 69	» »	29 39	» »	» »	13 22
Macerata	18 26	» »	» »	» »	» »	12 48
Mortara	22 15	14 96	» »	8 60	25 90	13 »
Oristano	18 54	» »	» »	» »	» »	» »
Parma	21 90	» »	» »	8 88	23 57	12 61
Piacenza	22 19	» »	39 41	7 70	27 47	12 92
Ravenna	20 81	13 74	12 19	8 71	32 16	12 19
Rieti	24 44	» »	» »	» »	» »	16 97
S. Severino	18 44	» »	» »	» »	» »	12 87
Sarnico	» »	» »	» »	» »	30 »	12 50
Saronno	21 66	13 90	» »	8 92	32 57	13 28
Savigliano	24 12	16 60	» »	» »	30 36	14 31
Serravezza	25 47	» »	» »	» »	» »	14 68
Susa	23 29	14 88	14 99	9 67	32 06	13 43
Torino	23 92	13 30	12 65	11 03	26 30	13 36
Tortona	22 62	» »	» »	9 10	28 53	11 97
Treviglio	20 62	» »	10 68	7 83	21 66	10 90
Vercelli	22 26	13 74	» »	» »	27 23	13 74
Vigevano	22 36	14 69	» »	8 62	26 31	13 14
Vigone	22 40	» »	» »	14 »	» »	15 60
Voghera	23 25	12 59	» »	7 74	27 40	12 10

PUBBLICAZIONI PERIODICHE. — Diamo il sommario delle materie contenute nel fascicolo VIII del giornale *Rivista militare italiana*, testè pubblicato:

— Esperienze eseguite dall'arma d'artiglieria per determinare la tavola di tiro del cannone da campagna da 16 *B* rigato (con litografia).
— Riordinamento degl'istituti militari del Regno d'Italia.
— Relazione sopra le cose più notevoli riguardanti l'artiglieria ed altre armi, ecc.
— Studii comparativi sulle statistiche militari degli Stati europei.
— Lettera del maresciallo Mac-Mahon a S. E. il generale Fanti intorno al concorso delle truppe piemontesi alla battaglia di Magenta.
— *Rivista tecnologica:* Cannoni rigati francesi — Cannoni Cavalli — Lastre di corazzamento — Pistole a *revolvers* per l'esercito francese.
— *Rivista statistica:* Francia, Scuola d'artiglieria — Prussia, Pionieri — Danimarca, Armamento — Italia, Riordinamento dei Bersaglieri.
— *Rivista bibliografica:* Spectateur militaire — Journal des armes spéciales — Journal de l'armée belge — Revue militaire suisse — Allgemeine Militar Zeitung.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 15 APRILE 1861

Nella seduta di sabato della Camera dei Deputati fu data comunicazione di una lettera del deputato generale Garibaldi, che, alludendo ad alcune parole da lui pronunciate nella risposta che fece ultimamente ad un indirizzo delle Società operaie, e delle quali in una delle precedenti tornate la Camera si intrattenne, protesta ch'esse furono male interpretate; e dichiara che la sua intiera vita e la sua coscienza, la proverbiale sua devozione al Re e la sua reverenza verso l'Assemblea dei rappresentanti di un popolo libero, chiamata a ricostituire l'Italia, lo dispensano dallo scendere a giustificazioni.

Venne quindi approvato con voti 192 sopra 193 uno schema di legge inteso ad esonerare dai dritti proporzionali le rivocazioni dei contratti stipulati per cause politiche.

Il Ministro della guerra presentò un disegno di legge per una leva di 18 mila uomini nelle provincie napolitane; e il Ministro delle finanze presentò altri due disegni di legge: uno per convalidare due Reali Decreti portanti alcune modificazioni nella tariffa daziaria; l'altro per approvare alcune spese maggiori sul bilancio del 1860.

Infine il deputato Alfieri discorse con rapido esame le condizioni dell'insegnamento universitario in Italia, e ragionato della libertà promessa a codesto insegnamento non che de' modi di meglio attuarla, chiede al Ministro della pubblica istruzione quali sieno gli intendimenti suoi a tale riguardo; e se voglia assumersi la risponsabilità delle molte università italiane, o piuttosto restringere il numero di quelle che devono rimanere sotto la direzione governativa, emancipando le altre.

Fatte dal deputato Tommasi parecchie osservazioni intorno all'argomento trattato dal preopinante, e manifestato il suo pensiero in proposito: il Ministro della pubblica istruzione risponde alle mossegli interpellanze, dicendo della necessità di riformare in varie parti la legge esistente, sgomberandola di tutti gli impedimenti, che vi ravvisa, alla libertà della scienza e dell'insegnamento, senza però addivenire ad una radicale e generale riforma: la qual cosa pensa che ora non convenga nè si possa fare. Egli si dichiara sostenitore, quant'altri mai, della libertà della scienza, e protesta di volerla promuovere; ma si riserva di studiarne i modi migliori; e rispetto alla mozione che il deputato Alfieri intenderebbe presentare in ordine alle università, mozione che del resto non combatte, prega non si insista a fargli assumere fin d'ora obbligazione veruna.

Prende pure a discorrere di questi argomenti il deputato Mamiani, che, oltracciò, difende da alcuni appunti fattile dal Ministro e dal deputato Alfieri l'amministrazione della pubblica istruzione, di cui non ha guari egli era capo.

Il deputato Alfieri conchiude finalmente col desistere dalla mozione che voleva presentare.

ELEZIONI POLITICHE.

Elezioni definitive.

Caltagirone, Cordova cav. Filippo.

Ballottaggi.

Montecorvino Rovella, tra Ulisse de Dominicis e Nicola Fabrizi.
Bitonto, tra Errico Pessina e Domenico Valente di Giovanni.
Siracusa, Ignazio Specchi e Piccone.
Palermo 3 Coll., Mordini 217, Francesco di Giovanni 136.

Esito dei ballottaggi.

Castel San Giovanni, Marazzani conte Lodovico.
Brescia, Raccagni generale Solone.
Casalmaggiore, Guerrazzi Francesco Domenico.
Pallanza, Castaldetti avv. Celestino.
Forlì, Albicini conte Cesare.
Brivio, Cairoli Benedetto.
Napoli 5 Coll., Anguissola.
» 7 » San Donato.
» 8 » Costa Gabriele.
Pesaro, Cosenz generale.
Fano, Gabrielli Gabriel-Angelo.
Gorgonzola, Robecchi.
Imola, Rusconi Carlo.
Codogno, Grossi dottore.
Milano 5.o, Finzi dott. Giuseppe.
San Benedetto, Ballanti avv. Panfilo.

Nella recente occasione delle scoperte mene reazionarie nelle Provincie Napoletane, la Guardia Nazionale della città di Napoli e quella ancora delle Provincie diedero splendida prova di zelo, di attività e di devozione alla causa nazionale.

Siamo lieti di registrare questi fatti, i quali, mentre tornano a grande onore di quella nobile parte del Regno, confermano l'attaccamento delle popolazioni meridionali al Re, alle istituzioni libere, all'unità d'Italia.

Un dispaccio telegrafico di Vienna 13 aprile alla *Gazzetta di Venezia* annunzia essere giunto nella capitale austriaca il segretario Alesani, incaricato dalla Dieta dalmata di adoperarsi perchè sia rivocata l'ordinanza di spedire deputati alla Dieta di Zagabria.

La *Gazzetta di Venezia* ha un altro dispaccio da Vienna 13, in questi termini: « La voce sparsa oggi dai giornali di Vienna, che il conte Apponyi avesse ottenuto larghe concessioni per l'Ungheria, un Ministero indipendente e la dispensa d'inviare deputati al Consiglio dell'impero, è priva di fondamento. »

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 14 aprile (sera).

Dalle frontiere della Polonia, 13. Gli arresti a Varsavia continuano. Furono tra gli altri arrestati due antichi membri della delegazione della borghesia. Assicurasi che a Zamoiski fu ingiunto di lasciare Varsavia. Il principe Gortchakoff ha ricusato di ricevere in udienza vari personaggi altolocati. L'attitudine energica del Governo è attribuita all'influenza del generale Chruleff.

Londra, 14. L'*Observer* dice che il sig. Gladstone presenterà domani alla Camera il bilancio senza *deficit*, e che lungi dallo stabilire alcun'altra imposta, diminuirà quelle esistenti.

Parigi, 15 aprile matt.

Il *Moniteur* annunzia che l'opuscolo del duca d'Aumale *Lettre sur l'Histoire de France* è stato sequestrato.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI.

Direzione Generale delle Poste.

Nel giorno 21 maggio prossimo verranno aperti gli esami di concorso ai posti di volontario nell'Amministrazione delle Poste.

Gli esami avranno luogo nella sede delle Direzioni compartimentali di Torino, Milano, Firenze, Genova, Bologna e Cagliari, e verseranno sulle seguenti materie:

Composizione in lingua italiana;
Traduzione in lingua francese;
Aritmetica fino alla regola del tre;
Geografia dell'Italia moderna;
Storia id.;
Calligrafia;

Gli esami di geografia, storia ed aritmetica saranno orali.

Le condizioni di ammessione all'esame sono le seguenti:

1. Essere regnicolo;
2. Avere l'età da 18 a 25 anni;
3. Essere dotato di robusta complessione, di ottima vista, e non avere alcun difetto fisico;
4. Poter giustificare i mezzi del proprio decente mantenimento durante il volontariato ed essere in grado di prestare entro il mese successivo al Decreto di nomina la cauzione di L. 600 in contanti od in cedole del Debito pubblico vincolate a favore dell'Erario.

Le domande di ammessione all'esame dovranno essere indirizzate non più tardi del 10 maggio alla Direzione postale del compartimento presso cui il candidato desidera presentarsi all'esame.

Torino, 6 aprile 1861.

R. CAMERA D'AGRICOLTURA E DI COMMERCIO DI TORINO.

15 aprile 1861 — Fondi pubblici.

1849 5 0/0. 1 genn. C. g. p. in c. 72 60, 72 50, 72 40
C. della matt. in c. 73 in liq. 72 75, 73 25
p. 31 magg.

Fondi privati.

Az. Banca Nazionale 1 genn. C. d. matt. in liq. 1260
p. 21 aprile

CORSO DELLE MONETE.

Oro	Compra	Vendita
Doppia da L. 20	20 —	20 02
di Savoia	28 50	28 55
di Genova	78 65	78 80

G. FAVALE, gerente.

CITTA' DI TORINO.

La Giunta Municipale notifica:

Che il prezzo delle carni di vitello da vendersi nelle botteghe tenute dalla Città, cioè:

Nella sezione Dora, sulla piazza Emanuele Filiberto, sull'angolo della via tendente al palazzo delle torri, casa della Città, n. 3;
Nella sezione Monviso, sull'angolo delle vie dei Carrozzai e della Provvidenza, casa Rorà;
Nella sezione Po, nella via dell'Accademia Albertina, casa Casana, n. 9, vicino al caffè Nazionale, rimane dal giorno 13 aprile stabilito per ogni chil. a L. 1 05

Torino, dal civico palazzo, addì 12 aprile 1861.

Per la Giunta

Il sindaco A. Di Cossilla. — Il segretario G. Favà.

COMMISSARIATO GEN.LE DEL DIPARTIMENTO MARITTIMO SETTENTRIONALE

Avviso d'asta

Si notifica, che nel giorno 22 corrente aprile, ad un'ora pomeridiana, si procederà in Genova, nella sala degl' incanti, situata in attiguità dell'ingresso principale della Regia Darsena, avanti il Commissario Generale a ciò delegato dal Ministero della Marina, all'appalto della provvista infradesignata, cioè:

Riparazione della Calata interna del Molo della Campanetta nella Regia Darsena, ascendente a Ln. 23,000.

I calcoli e le condizioni d'appalto sono visibili nella sala sovraindicata, dove pure esistono i campioni o modelli.

I fatali pel ribasso del ventesimo sono fissati a giorni 5, decorrendi dal mezzodì del giorno del deliberamento, essendosi così ristretti i termini a seguito di ministeriale autorizzazione.

Il deliberamento seguirà a schede segrete a favore di colui che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sui prezzi descritti nei calcoli un ribasso maggiore od almeno eguale al ribasso minimo stabilito dal Segretario generale del Ministero della Marina, *o da chi per esso*, in una scheda segreta suggellata e deposta sul tavolo, la quale scheda verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa, per essere ammessi a presentare il loro partito, dovranno depositare o un *vaglia* regolare sottoscritto da persona notoriamente risponsale, o viglietti della Banca Nazionale, o cedole del Debito Pubblico al portatore, per un valore corrispondente al decimo dell'ammontare dell'appalto.

Genova, li 12 aprile 1861.

Per detto Commissariato Generale
Il Commissario di 2.ª classe
PAGANO.

INTENDENZA GENERALE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA

AVVISO D'ASTA pel giorno 22 aprile 1861

Si rende noto al pubblico che nel giorno di lunedì 22 corrente aprile, alle ore 12 meridiane, si procederà in una delle sale di questo generale ufficio alla licitazione a partiti segreti per la esecuzione dei seguenti lavori:

Costruzione della spalla destra ed ultimazione della sinistra pel nuovo ponte a travata di ferro sul Lamone, presso Faenza; il tutto in base al prezzo di stima di L. 71,519, 83.

Chiunque voglia concorrere all'appalto predetto dovrà uniformarsi alle seguenti prescrizioni:

1. L'asta verrà aperta sulla base del prezzo suaccennato di L. 71,519, 83 e niun partito sarà accettato se non risulta migliore del *minimum* fissato dal Dicastero competente a termini dell'art. 146 del Regolamento approvato con Decreto di S. A. R. il Luogotenente del Regno in data 7 novembre 1860.

2. Per essere ammessi a far partito gli aspiranti prima dell'ora fissata per gli incanti dovranno depositare a mani del sottoscritto, od in effetti pubblici, od in denaro sonante il decimo della somma sovraindicata, vale a dire L. 7151, 98.

3. Gli aspiranti dovranno eziandio esibire all'autorità incaricata dell'asta il certificato di un officiale del Genio Civile o Militare, di una data non maggiore di sei mesi, dal quale risulti la loro idoneità a bene eseguire l'appalto.

Il termine utile per presentare un offerta di ribasso del ventesimo al prezzo per cui l'appalto venisse deliberato, è fissato a giorni 15, i quali scadranno al mezzodì del 7 del prossimo mese di maggio.

Il tempo prefisso al compimento dei lavori è di giorni naturali 120, decorrendi da quello della consegna.

L'appalto è inoltre vincolato all' osservanza del capitolato parziale di perizia, e di quello generale in istampa, ostensibili a chiunque nella segreteria di quest' Intendenza Generale e nell'Ufficio del Genio Civile.

Ravenna, 2 aprile 1861.

Il Segretario Capo
F. BOCCACCIO.

SOCIETA' REALE D' ASSICURAZIONE MUTUA CONTRO GL' INCENDI

La prontezza compatibile col tempo necessario a valutare così sterminati danni, e la lealtà con cui la Società Reale d'Assicurazione Mutua contro gl' incendii ci ha soddisfatti nella somma di L. 43,992, 79 cui ascendeva la perizia dell' incendio da noi sofferto il 14 scorso marzo nella nostra casa situata in questa città, regione Vanchiglia, ci impongono il per noi gradito obbligo di farne pubblica attestazione.

Il procedere della Società ha pienamente giustificata la fiducia che in Essa avevamo riposta col far guarentire la nostra casa.

Torino, li 13 aprile 1861.

Elisabetta Bonelli nata Cantello.
Notaio Pietro Bonelli.

GUANO VERO DEL PERU'

del deposito di D.ª BALDUINO fu Seb.ⁿᵒ
presso gli Spedizionieri
GIUSEPPE e LUIGI F.lli MUSSINO
via Mercanti, n. 19, casa Collegno.

MUNICIPIO DI CUNEO

Sono vacanti i seguenti posti:

1. Di primo violino Direttore d'orchestra e capo banda della Guardia Nazionale.

2. Di primo clarino in *si bemolle*, di prima tromba e di primo trombone, collo stipendio per caduno di questi tre ultimi di annue L. 720, oltre ai proventi del teatro e delle funzioni religiose.

Dirigersi entro tutto il 15 maggio alla segreteria civica ove sono visibili le condizioni della nomina di cui al n. 1.

Pel Sindaco
L'Assessore delegato
REINAUD.

TONTINE SARDE

Autorizzate con Decreto R. 16 dicembre 1852, fondate ed amministrate dalla Compagnia Anonima di
ASSICURAZIONI GEN.li IN VENEZIA

AVVISO

L' Assemblea generale ordinaria, composta degli 80 maggiori soscrittori; prescritta dall'art. 60 dello Statuto, è convocata pel 30 corrente mese, alle ore 12 meridiane, nell'Uffizio della Società, in Torino, via di Po, num 1, piano nobile.

L'ordine del giorno è il seguente:

1. Comunicazione del rapporto che faranno la Compagnia Amministratrice, ed il Consiglio di sorveglianza sulle operazioni a tutto marzo p. p.;

2. Nomina dei tre membri del Consiglio di Sorveglianza in sostituzione dei tre uscenti, a tenore dell'art. 52.

L' Assemblea generale non sarà legalmente costituita se non intervengono almeno 40 dei soscrittori convocati.

I soscrittori assenti da Torino, possono farsi rappresentare mediante *semplice lettera*, non però da *Agenti, Impiegati, od altri interessati* della Compagnia Amministratrice, che sono esclusi dall'Assemblea stessa, giusta l'Art. 59 dello Statuto.

Torino, li 11 aprile 1861.

Il Presidente del Consiglio di Sorveglianza
F. CACCIA.
Il Procuratore Speciale
per l'Amministrazione delle Tontine Sarde
D. FRANCESCONI.

CREDITO MOBILIARE DEGLI STATI SARDI

I signori possessori delle Azioni della Società del Credito Mobiliare degli Stati Sardi, A. Vergniolle e Comp., in ritardo dei versamenti stati richiesti, sono informati che, a termini dell'art. 13 degli Statuti sociali, il giorno 6 maggio prossimo venturo si procederà alla Borsa di Torino alla vendita pubblica delle Azioni qui sotto notate:

Azioni a due versamenti				Azioni a due versamenti			
da	676	a	723	da	12301	a	12350
	841		845		12711		12715
	911		915		12721		12725
	1801		1820		12856		12860
	1856		1860		12956		12960
	2201		2205		13011		13020
	2131		2135		13036		13040
	3241		3270		13051		13060
	3316		3520		13181		13190
	3671		3693		13431		13450
	4301		4315		13371		13650
	4321		4325		15241		15260
	4331		4333		15181		15303
	4586		4605		16861		16900
	4611		4615		27101		27150
	5891		5900		27201		27230
	6371		6390		28681		28700
	6521		6530				

Azioni a tre versamenti				Azioni a tre versamenti			
da	3376	a	3385	da	20476	a	20500
	14241		14250		28451		28525

Azioni a 4 versamenti				Azioni a 4 versamenti			
da	2216	a	2235	da	13431	a	13450
	2306		2310		16651		16790
	2711		2740		27601		27630
	3041		3050		38276		38125

P. P. A. VERGNIOLLE ET C.
HUIARD.

Esclusivo deposito all'ingrosso

DI ESSENZA D'ACETO

della premiata fabbrica nazionale
di **Maurizio LASCHI**, di Vicenza
presso M. BELLOC e COMP.
Via Alfieri, num. 10, Torino.

Dai **FRATELLI TALUCCHI**
via Lagrange, num. 13,
DI SEME BACHI
della Toscana, proveniente da regioni sane.

DIFFIDAMENTO

Il sottoscritto Giovanni Briolo, figlio emancipato del signor Giuseppe con atto del 4 agosto 1839 autentico Marazio, si rese cessionario del negozio in chincaglierie e mercerie già esercito in questa città, via Doragrossa, dal signor Claudio Caligaris, al n. 7, in forza di privata convenzione in data del 9 corrente mese.

Torino, 13 aprile 1861.

Giovanni Briolo.

Torino — Tipografia GIUSEPPE FAVALE e COMPAGNIA

È pubblicato
il volume IV ed ultimo
DEL

DIZIONARIO DI IGIENE PUBBLICA E DI POLIZIA SANITARIA

Con tutte le Leggi, Regolamenti, Circolari, Rapporti e Progetti pubblicati nell' Italia in materia sanitaria e con numerose Tavole Statistiche

DEL DOTTORE
FRANCESCO FRESCHI

Questo volume è corredato da un copioso indice generale

Prezzo dell'Opera intera composta di 4 vol. in-8° grande, di più di 1000 pagine, caduno con tavole colorate L. 68.

NUOVO STABILIMENTO IDROPATICO

CON CASA DI CONVALESCENZA
presso St-Vincent in Val d'Aosta
Vetture in coincidenza colla Ferrovia d'Ivrea

In questo Stabilimento si trovano i principali mezzi di cura che la medicina moderna ha inventati per il trattamento delle malattie coll'acqua fredda e temperata. La vicinanza alle rinomate e portentose acque acidulo-saline di St-Vincent, ove accorrono ogni anno distinti personaggi, la bellezza del sito, la purezza dell'aria, clima dolce, passeggiate deliziose, camere ed alloggi decorosamente mobigliati, saloni di conversazione, e tutto quanto può desiderarsi di *confortable* fanno di questo Stabilimento uno dei più ameni e deliziosi soggiorni.

L'apertura avrà luogo il 20 giugno 1861.

Per più ample informazioni dirigersi in St-Vincent al sottoscritto

GIUSTA Dott. Gio. Antonio,
Medico Direttore dello Stabilimento.

NOTIFICANZA DI SENTENZA.

Con atto 9 aprile corrente dell' usciere Eugenio Riccio, ad instanza del signor Ghiglia Bartolomeo, venne notificata al signor Focco Alessandro, ing. di domicilio, residenza e dimora ignoti, a senso dell'art. 61 del cod. di proc. civ., copia di sentenza del signor giudice della sezione Monviso in Torino, in data 8 marzo 1861, colla quale venne condannato al pagamento di L. 50, interessi e spese.

Torino, 13 aprile 1861.

NOTIFICANZA DI SENTENZA.

Nel giudicio di graduazione instituito dal professore Michele Tonso, domiciliato in Torino, nanti questo tribunale di circondario per la distribuzione del prezzo della casa e beni espropriati a pregiudicio del conte Ferdinando Costantino Chiabrera, e deliberati allo stesso professore Tonso, il tribunale pronunciò li 22 marzo 1861 sentenza colla quale omologò lo stato di provvisoria collocazione 16 febbraio 1861, secondo la sua forma e tenore, liquidò le spese del giudicio, pronunciò la decadenza di tutti i creditori non comparsi, ordinò la spedizione delle note di collocazione ai creditori utilmente graduati, e la cancellazione delle inscrizioni di quelli non collocati in grado utile o che non hanno prodotti i loro titoli, il tutto però riguardo ai beni il cui prezzo cade nella graduazione.

Tale sentenza, instante il professore Michele Tonso, venne con atto 12 aprile corrente dell'usciere Bono Felice, addetto al tribunale di circondario di Torino, notificata al conte Ferdinando Costantino Chiabrera, di domicilio, residenza e dimora ignoti, nei modi e forma prescritti dall'art. 61 del cod. di proc. civile.

Torino, 12 aprile 1861.

Negri sost. Giolitti p. c.

NOTIFICANZA DI SENTENZA

Con atto dell'usciere Bartolomeo Savant, addetto al tribunale di commercio di Torino in data 18 marzo 1861, ad instanza de la ditta Alessandro Crettin e Comp., corrente in Torino, venne notificata al signor Giovanni Antonio Ellion, albergatore dimorante a Marsiglia, e nei modi e forma stabiliti dagli articoli 61 e 62 del cod. di proc civile la sentenza contumaciale proferta dal suddetto tribunale di commercio in data 8 marzo predetto e portante condanna di esso Ellion al pagamento a favore della ditta Crettin, di capitali L. 1568, 50, oltre ai mercantili interessi e spese.

Torino, 12 aprile 1861.

Negri sost. Giolitti p. c.

INCANTO

dietro aumento di mezzo sesto.

Ghibaudo Michele fu Carlo, residente in Boves, con atto passato alla segreteria del tribunale del circondario di Cuneo il 27 ora scorso marzo, fece l'aumento del mezzo sesto, dietro autorizzazione avutane dal prelodato tribunale, con decreto dello stesso giorno, al prezzo dei lotti primo e quinto, dei beni stati subastati sull'instanza del Comune di Demonte, a pregiudicio di Matteo Enriel di Boves e deliberati il lotto primo a Pellegrino Bartolomeo di Boves, per lire 650 ed il lotto quinto a favore di Giuseppe Cavallo, per L. 100, con sentenza del prelodato tribunale 20 citato marzo, con quale atto d'aumento il Ghibaudo Michele offerse pel lotto primo L. 705 e pel quinto L. 110, costituendo in suo procuratore il causidico Giuseppe Bessone.

In calce del ripetuto atto d'aumento di mezzo sesto, l'illmo signor presidente dello stesso tribunale, con decreto portante pure la data 27 marzo, fissò pel nuovo incanto l'udienza che sarà tenuta dal ridetto tribunale di Cuneo, il giorno 24 corrente aprile ore 11 di mattina, mandando redigersi nuovo bando venale che porta la data 7 andante mese, come pure, le condizioni della vendita.

Cuneo, 10 aprile 1861.

Gallian sost. Bessone proc.

INCANTO

Il tribunale del circondario di questa città, con sentenza 27 ultimo febbraio, ammise la richiesta d'incanto fatta per parte della ragion di negozio Donato Levi e figli, stabilita a Carrù, degli stabili posti sul territorio di Farigliano, ed alienati da Sardo Giorgio fu Bartolomeo, con instrumento 3 settembre 1833, al signor Bruno Domenico fu Carlo, ambidue dello stesso luogo di Farigliano, e fissò per il relativo incanto l'udienza dello stesso tribunale delli 8 prossimo maggio, ore 11 antimeridiane; l'incanto avrà luogo in un sol lotto e si aprirà sul prezzo di L. 11000, alle condizioni inserte nel relativo bando stampato.

Mondovì, 28 marzo 1861.

Blengini sost. Blengini.

AUMENTO DI SESTO O MEZZO SESTO.

Nel giudicio di subasta promosso dalli signori conte Giovanni Battista, Carolina, Giacinta, Camilla ed Eugenia, fratello e sorelle Sclopis, di Borgo Stura, contro li signori conte Bartolomeo e cav. avv. Francesco Vincenzo Enrico e sorelle Orsi, vennero esposti in vendita i seguenti lotti pei seguenti prezzi, cioè, il primo per L. 800, il 2. per L. 170, il terzo per L. 1100, il 4. per L. 1100, il 5. per L. 300, il 6. per lire 700, il 7. per L. 800, l'8 per L. 600, il 9. per L. 700, il 10 per L. 500, l'undecimo per L. 150, il 12. per L. 150, il 13. per L. 1500, il 14. dedotto, il 15. per L. 150, il 16. per L. 800, il 17. per L. 4000, il 18. per L. 500, il 19. per L. 500, il 20. per lire 1000, il 21. per L. 1000, il 22. per lire 900, il 23 per L. 500, il 24. per lire 100, il 25. per L. 160, il 26. per L. 130.

E furono deliberati pei seguenti altri ed agli individui di cui infra, cioè: il 1. a Rosso Maurizio per L. 3233, il secondo a Ponzo Michele per L. 740, il 3. a Roccarino Maurizio, per L. 4230, il 4. a Barale Giovanni per L. 4030, il 5. a Filippo Carlo per L. 1450, il 6. al suddetto conte Sclopis per L. 1400, il 7. allo stesso per L. 1600, l'8 a Merlo Bartolomeo per L. 2703, il 9. ad Anfosso Domenico per L. 2650, il 10. al caus. Giuseppe Antonio Strolengo per lire 3150, l'11. a Luchino Bartolomeo per lire 1010, il 12. a Salamito Giuseppe, per lire 255, il 13. al signor Sacerdote Tonelli Francesco per L. 3220, il 14. dedotto, il 15. al suddetto signor conte Sclopis per L. 6110, il 16. a Fenoglio Michele per L. 3110, il 17. a Baravalle Bartolomeo per L. 5520, il 18. a Merlo Agostino per L. 710, il 19. a Salomone Giorgio per L. 705, il 20. a Ponzo Lorenzo per L. 1500, il 21. ad Ambrogio Giuseppe per L. 1500, il 22. allo stesso Ambrogio per L. 1960, il 23. a Merlo Agostino per L. 1010, il 24. a Baravalle Bartolomeo per L. 160, il 25. allo stesso Baravalle per L. 560, ed il 26. pure allo stesso Baravalle per L. 623.

Il termine per fare l'aumento di sesto a questi ultimi prezzi o di mezzo sesto se autorizzato, scade con tutto il 23 corrente mese.

Stabili deliberati posti sul territorio di Villanova.

Lotto primo. — Prato e campo, reg. Piani, numeri di mappa 361, 362, 365, 366, 367, di are 94, 62.

Lotto secondo. — Prato, stesso territorio, regione Pradonio, numero 371, di are 19.

Lotto terzo. — Prato, stessa regione, numeri di mappa 373, 374, 376, 378, 379, di ettari 1, 40, 13.

Lotto quarto. — Campo, stessa regione, numeri 380, 381, 382, di ett. 1, 37, 46.

Lotto quinto. — Campo e prato, stessa regione, facente parte dei numeri 391, 392, di are 42, 94.

Lotto sesto. — Alteno, regione Noralla, numeri 1109, 1110, 1111, di are 84, 26.

Lotto settimo. — Altro alteno, regione Nosalla, numeri 1098, 1099, 1100, 1108, di are 89, 69.

Lotto ottavo. — Campo e prato, reg. Chiosa, num. 5901, 5902, 5903, di are 89, cent. 1.

Lotto nono. — Campo e prato, regione Pra e Chiosa, numeri 5921, 5923, 5924, 5925, 5931, 5932, 5933, 5934, di are 101, cent. 93.

Lotto decimo. — Casa, regione Chiosa, con giardino e peschiera, numeri 6087, 6088, 6089, 6090, 6091, di are 11, 59.

Lotto undecimo. — Prato, stessa reg., facente parte dei numeri 5946, 5947, 5948, 5949, di are 16, 77.

Lotto duodecimo. — Campo altre volte orto, stessa regione, parte dei numeri 5974, 5975, 5976, di are 13, 39.

Lotto tredicesimo. — Campo, regione Berrua, num. 6191, 6192, 6193, 6194, 6195, 6198, di ett. 1, 17, 44, (lotto 14 dedotto).

Lotto quindicesimo. — Frazione di casa detta Casa Nuova, con corti, scuderie, filatura e coconora, num. di mappa 6080, 6081 (ivi sta l' uffizio di giudicatura), di are 15, cent. 77.

Lotto sedicesimo. — Prato e Chiosa, alla Berrua, num. 6184, di are 62, 51.

Lotto diciassettesimo. — Casa civile e rustica, con cappella, sito, corte, campo, prato e castagneto, regione Roracco Soprano, coerenti li fratelli Musso, Orsi Michele e Matteo, di ett. 4, 81, 84.

Lotto diciottesimo. — Campo, regione Roracco Soprano, num. 6806, 6811, 6842, di ett. 1, 43, 46, prato, num. 4824, di are 14, 6.

Lotto diciannovesimo. — Campo e prato, ivi, reg. Ceresa, coerenti la via pubblica e gli eredi di Bartolomeo Orsi, di are 59, 73.

Lotto ventesimo. — Campo e prato, stessa regione, coerenti gli eredi di Lorenzo Musso, Giuseppe Fenoglio ed altri, di ettari 1, 33, 88.

Lotto ventesimo primo. Campo e prato, coerenti Lorenzo Deninotto, Giovanni Fenoglio ed altri, di ett. 1, 33, 86.

Lotto ventesimo secondo. — Campo e prato, stessa regione, coerenti Matteo Fenoglio e li fratelli Garelli ed altri, di ett. 1, 14, 39.

Lotto ventesimo terzo. — Alteno, reg. Rive di Pogliola, nn. 5247, 5248, 5254, 5255, di are 86, 65.

Lotto ventesimo quarto. — Prato, id., num. 5269, di are 17, 29.

Lotto ventesimo quinto. — Castagneto, stessa regione, numeri 5270, 5272, di are 72, 89.

Lotto ventesimo sesto. — Castagneto, regione Molinera, numeri 8083, 8086, 8087, di are 41, 13.

Mondovì, 11 aprile 1861.

Martelli sost. segr.

GIUDICIO DI PURGAZIONE

A norma del prescritto dall'ultimo alinea dell'art. 2307 Cod. civ. si notifica che volendo il sig. Cento Grato fu Giacomo, residente a Villafranca Piemonte, rendere libere dai privilegi e dalle ipoteche li beni che esso acquistò dal signor causidico Armando Giorgio fu Giacomo, residente in Pinerolo, con instrumento 10 luglio 1859 rogato Mamini per lire 1449, 50; consistenti detti beni in boschi e giarre del complessivo quantitativo di ettari 4, 66, 25, in detto luogo di Villafranca, fece trascrivere il suo titolo di acquisto alla conservatoria delle ipoteche di questa città il 12 dicembre 1860, e quindi il 13 stesso pubblicare la trascrizione nel Giornale Ufficiale: e decreto ottenne in data 26 marzo ora spirato dall' Ill.mo signor cav. presidente del tribunale di questo circondario, con cui fu commesso l' usciere presso lo stesso tribunale G.B.Ghiotti per le volute notificanze ai creditori iscritti ed al debitore.

Il tutto a mente del disposto dall' articolo 2306 e 2307 Cod. civ.

Pinerolo, 2 aprile 1861.

Romero sost. Amelio proc.

AUMENTO DI SESTO.

Si notifica che gli stabili consistenti in una cascina composta di grandioso palazzo, con giardino cinto di muro e cappella non che di ambio fabbricato rustico, ed aja, con prati, campi ed alteni, del complessivo quantitativo di ettari 33, 3, 81, pari a giornate 86 tavole 94 situati sul territorio di Marene, regioni Galatero, S. Antonio, Valle Grioni, Nespolo, e Paschetto, stati posti in subasta ad istanza delli sigg. Emilia Montegri, vedova del signor cavaliere Adriano Thaon di Revel, e cavaliere Genova Thaon di Revel, ambi dimoranti in Torino, a pregiudicio della signora contessa Luigia Galli della Loggia, vedova del sig. conte Luigi Diano di Gattiera pur dimorante in Torino, sull'offerta di lire 31400, vennero con sentenza di questo tribunale di circondario in data d' oggi deliberati a favore del signor Francesco Testa, figlio emancipato del vivente Gioanni Battista per il prezzo di lire 68,850, e che il termine utile per farvi l' aumento del sesto scade col giorno 24 corrente mese.

Saluzzo, 9 aprile 1861.

Ghiano sost. segr.

CITAZIONE.

Con atto dell'usciere Valfrè 10 corrente aprile il signor Carlo Genzana di Sempeyre, quale erede universale del suo fratello notaio Vittorio, ottenne citato Candido Candia fu Spirito Amedeo, d'ignoti domicilio, residenza e dimora, a comparire nanti l'uffizio di giudicatura di Venasca alle ore 9 a. m. delli 22 andante per essere ivi, congiuntamente alli Rosa Viscardi, Giuseppe e Marianna di lui madre, fratello e sorella, dichiarato tenuto:

1. A dismettere ed abbandonare il caseggio che attualmente occupano in Brossasco, cantone di Piazza, stato dal loro rispettivo consorte e genitore Spirito Amedeo Candia suddetto alienato al notaio Vittorio Genzana coll'instrumento rogato Saretti 15 aprile 1834;

2. Al pagamento di lire 600 fitto di tale caseggio negli ultimi decorsi cinque anni, colle spese.

Venasca, li 10 aprile 1861.

Not. G. Falcone proc. spec.

TORINO, TIP. G. FAVALE E COMP.